

# MAZZAFAME

via delle Rose

inizio lavori : 03.1985

fine lavori : 09.1986

progettisti : arch. L.Sacco - arch. U.Targetti

impresa : Bredil

Il pregio del progetto urbano del Mazzafame sta nella ri-proposizione dell'impianto a corte e nell'ampia disponibilità di terreno assegnato agli edifici. Merito del progetto è stato quello di valorizzare l'occasione con una scenografia dello spazio interno non usuale in interventi di edilizia economica e popolare, portando all'esterno box e corselli, in modo da creare un rapporto diretto tra alloggi e la grande corte interna, mentre i corselli dei box "in trincea" proteggono l'edificio aperto verso l'interno e chiuso verso l'esterno, come le antiche cascine fortificate o cascine neoclassiche. La corte del Mazzafame è formata da tre edifici in linea; il quarto, aperto e recintato, prospetta sulla campagna. Gli alloggi non sono organizzati a "schiera" ma su due piani: al piano superiore si accede attraverso scale esterne. I piccoli spazi privati a verde sono strettamente organici all'edificio (sono estensioni dei soggiorni degli alloggi del piano terra), mentre gli alloggi del primo piano hanno come dotazione aggiuntiva il sottotetto. Lo spazio della corte è pertanto quasi interamente comune e assume una valenza tale da caratterizzare fortemente l'intero insediamento. Il corsello dei box, aperto ma sotto quota zero, corre all'esterno, intorno alla corte, come un fossato a protezione della casina fortificata. Gli accessi alla corte sono tre, uno per edificio. Per accedere all'interno della corte e delle abitazioni bisogna passare su percorsi a ponte. L'impianto a corte ha suggerito il riferimento stilistico alla cascina neoclassica con il frontone a timpano in corrispondenza dell'ingresso principale. Un riferimento sobrio, evocativo, ma equilibrato rispetto alla semplice architettura del fronte esterno, cui fa riscontro un'articolazione più complessa degli elementi architettonici dei fronti delle zone a giorno che prospettano sulla corte interna.

